COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO
PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - 2018

SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO

COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO
Provincia di Milano

Servizio finanziario
Ufficio Ragioneria

telefono 039/2486.360/361

Largo Repubblica, 3
20854 Vedano al Lambro (MB)
P.I.00742750961
C.F. 03131650156

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2016-2018 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D. Lgs. n. 118/2011. Dal 2015 al bilancio di previsione deve essere allegata la nota integrativa, contenente almeno i seguenti elementi:

1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e del relativi utilizzi;
3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

****

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2016-2018 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.).

IUC

L'art. 1, comma 639 della legge 147/2013 ha introdotto a decorrere dal 2014 un nuovo tributo denominato IUC. A norma di detto articolato la IUC è così definita, *"essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura*

patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore".
Per la IUC è stato approvato unico regolamento che disciplina tutti e tre i tributi.

IMU
La gestione delle tre singole componenti avviene in maniera autonoma. La componente di natura patrimoniale, l'IMU, non necessitava di riapprovazione regolamentare, essendo stata riconfermata nella sua originaria struttura, ma essendo stata legata alla IUC, ha comportato nel 2016, una riconferma del regolamento.
La previsione di gettito IMU degli esercizi 2016-2018 è al netto della trattenuta a titolo di quota di contribuzione del Comune di Vedano al Lambro al Fondo di Solidarietà Comunale, stimato in euro 361.858,63, che verrà effettuata direttamente dall'Agenzia delle Entrate sulla quota comunale di gettito IMU versata dai contribuenti

TASI
La legge di Stabilità 2016 ha portato una rivoluzione sul fronte delle tasse sulla casa. A partire da quest'anno, infatti, con la Legge Finanziaria 2016 (L. n. 208 del 28/12/2015) è abolita la Tasi sugli immobili utilizzati dal proprietario come prima casa, l'Imu agricola e l'Imu sui macchinari imbullonati.
L'esenzione non vale per le case di lusso, che continueranno a pagare l'Imu e la Tasi. Le categorie catastali A1, A8 e A9 (ovvero case signorili, ville e castelli) continueranno a pagare l'Imu.
Esenzione anche per le tasse sulla casa per i proprietari di abitazioni date in comodato d'uso ai figli o ai genitori. Il proprietario, però, non deve possedere un altro immobile ad uso abitativo in Italia e nel 2015 deve aver abitato nella casa che vuole cedere al parente in linea retta entro il primo grado.

TARI
L'art. 1, dal comma 641 al comma 668 della legge 147/2013 prevede che il tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".
La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2, D.P.R. 158/1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2). La tariffa deve essere calcolata in maniera da consentire di recuperare tutti i costi di gestione del servizio come risultanti dal Piano Finanziario approvato contestualmente. Ovviamente per il 2016 la previsione iniziale coincide con il piano finanziario 2016.

Nei prospetti seguenti sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate:**

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 1.485.393,25		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 1.354.760,17		
Gettito previsto nel triennio	**2016**	**2017**	**2018**
	€ 1.803.109,78	€ 1.861.940,25	€ 1.811.948,88
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	L'importo del gettito degli anni 2016-2018-2017, è superiore a quello degli anni precedenti poiché il contributo per l'alimentazione del Fondo di solidarietà comunale è da quest'anno inferiore e viene come gli scorsi anni dedotto direttamente dall'importo incassato come I.M.U.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	L'aliquota non è stata modificata, è rimasta invariata al 10,20 per mille.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	---		

Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	---

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Legge 208 del 28/12/2015		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 853.000,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 890.000,00		
Gettito previsto nel triennio	**2016**	**2017**	**2018**
	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	La modifica normativa che ha disapplicati la TASI per le abitazioni principali escluse A1-A8-A9 ha ridotto lo stanziamento di bilancio dell'aliquota ha obbligato all'introduzione, così come previsto dalla Legge, delle detrazioni.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	L'aliquota è rimasta invariata al 2,65 per le abitazioni A1 A8 e A9 e per gli immobili merce modificata dal 2,45 per mille al 2,65per mille		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	*Natura delle detrazioni: € 15,00* *Soggetti e categorie di beneficiari: per ogni figlio, fino al compimento del 19° anno di età* *Obiettivi perseguiti: minore carico tributario per le famiglie numerose con figli minori.*		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	---		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 833.270,72		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 768.066,63		
Gettito previsto nel triennio	**2016**	**2017**	**2018**
	€ 794.200,93	€ 794.200,93	€ 794.200,93
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	---		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Le tariffe si modificano ogni anno in relazione all'andamento del piano finanziario dell'anno di riferimento.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	---		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Al fine di dare applicazione all'art. 50 comma 2 del regolamento comunale IUC, che prevede, a titolo di agevolazione, l'applicazione in ogni caso della tariffa dell'unico occupante ridotta del 30% nella parte fissa e variabile per le associazioni ONLUS che utilizzano a qualunque titolo immobili al solo fine di ospitare negli stessi famiglie disagiate e con gravi problemi. *Natura delle agevolazioni: applicazione tariffa unico occupante* *Soggetti e categorie di beneficiari: ONLUS* *Obiettivi perseguiti: Sgravio tributario a soggetti non aventi scopo di lucro*		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 986.000,00
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 1.305.000,00

Gettito previsto nel triennio	**2016**	**2017**	**2018**
	€ 1.300.000,00	€ 1.300.000,00	€ 1.300.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Non sono note modifiche legislative negli anni della previsione.		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Dalle aliquote progressive per scaglioni applicate negli scorsi due anni, come per l'anno 2015,quest'anno di torna all'aliquota unica, prevista nello 0,8 per mille		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	*Natura delle agevolazioni: sono esenti da Irpef e quindi da addizionale i redditi da lavoro dipendente fino a € 8.000,00* *Soggetti e categorie di beneficiari: i percipienti di redditi da lavoro dipendente/pensioni complessivi fino a € 8.000,00* *Obiettivi perseguiti: salvaguardare le categorie con redditi bassi*		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	---		

CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (COSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del D.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 36.185,36		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 32.741,04		
Gettito previsto nel triennio	**2016**	**2017**	**2018**
	€ 34.000,00	€ 34.000,00	€ 34.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Non essendo entrate in vigore le modifiche legislative previste, la C.O.S.A.P. è rimasta attiva e quindi applicabile.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	---		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	---		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	---		

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP) E PUBBLICHE AFFISSIONI

Principali norme di riferimento	Capo I del D.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 37.150,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 37.150,00		
Gettito previsto nel triennio	**2016**	**2017**	**2018**
	€ 77.000,00	€ 77.000,00	€ 77.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Non essendo entrate in vigore le modifiche legislative previste, la I.C.P. e pubbliche affissioni sono rimaste attiva e quindi applicabile. Dall'anno 2016, essendo scaduta la concessione in vigore con AIPA SPA (Mazal Global Solutions) il Comune ha deliberato di riscuotere in proprio l'Imposta sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni, avvalendosi del supporto per la gestione della riscossione di una cooperativa sociale. La gara informale per l'affidamento è già stata esperita.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	---		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	---		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	---		

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria
Per il recupero dell'evasione tributaria, come per lo scorso anno, il Comune di Vedano al Lambro, ha attivato un serio servizio di controllo e verifica delle rendite catastali implementando il più possibile l'attività di accertamento tributario in materia di ICI-IMU e TARSU-TARES-TARI al fine di una maggiore equità tributaria. L'attività ha come obiettivo, come per il passato, oltre al recupero di somme da destinare ad interventi in favore della comunità, quello di garantire l'eliminazione di ingiuste differenziazioni del carico tributario che si risolvono sempre a svantaggio del cittadino più responsabile, attraverso una collaborazione esterna a supporto degli uffici comunali per lo svolgimento in particolare delle seguenti attività:
-Controllo e verifica delle rendite catastali;
-Accertamenti ICI – IMU e perizie di stima;
-Accertamenti TARES-TARI;
attraverso il supporto di una cooperativa sociale che svolge le attività in oggetto utilizzando tra le forze lavoro persone svantaggiate, con la quale è stata stipulata idonea convenzione.

Fondo di solidarietà comunale
Il fondo di solidarietà comunale è stato determinato per il 2016 sommando il ristoro per l'abolizione della TASI e deducendo l'incremento dell'IMU per variazione quota alimentazione FSC, portando ad una quantificazione complessiva del fondo di € 568.466,62.
Il decremento dei trasferimenti erariali rispetto allo scorso anno, si attesta su € 100.000,00.

Proventi sanzioni codice della strada
Come lo scorso anno sono allocate a bilancio le entrate per proventi a codice strada complessive, cioè al lordo delle contravvenzioni irrogate ma non riscosse, infatti negli anni a venire non sarà più possibile stanziare somme relative a ruoli per contravvenzioni ma dovranno essere mantenute a residuo le somme già stanziate.

Altre entrate di particolare rilevanza
Le entrate di maggiore rilevanza sono le seguenti:

-fitti attivi da fabbricati	€ 80.000,00
-affitto centro sportivo	€ 58.560,00
-rimborso utilizzo reti gas	€120.000,00
-proventi per cessione imballaggi	€ 66.000,00
-proventi da servizi cimiteriali	€ 56.000,00

Per le entrate attinenti alla parte c/capitale, si rilevano le seguenti:

-proventi da permessi da costruire	€ 270.000,00
-mutui per opere varie	€ 280.000,00

1.2 Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti,** le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, quota di contribuzione al fondo di solidarietà comunale, ecc.). Per le previsioni 2017-2018 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nella Relazione previsionale e programmatica;

Al netto dei tagli effettuati sulla spesa corrente per la spending review e per le riduzioni di trasferimenti, le altre spese ordinarie di gestione del titolo I°, sono state stanziate in base al loro andamento storico.
Sono rispettati i vincoli di finanza pubblica in materia di spesa di personale.
Si evidenzia che l'applicazione, del criterio della competenza potenziata, in base al quale le spese connesse alle acquisizioni di beni e servizi sono imputate all'esercizio nelle quali esse sono completamente adempiute, ha comportato l'abbandono del criterio della spesa storica.

Per le spese di **parte c/capitale**, gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle pere pubbliche.
In applicazione delle nuove regole contabili, gli stanziamenti finali ricomprendono anche le previsioni di spesa relative ad investimenti, finanziati in esercizi precedenti, ma non ancora completati e finanziati pertanto da avanzo con FPV.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nei primi anni di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza. Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Fermo restando l'obbligo, in sede di rendiconto, di accantonare in avanzo l'intera quota del fondo, in sede previsionale, il principio contabile – modificato dalla legge n. 190/2014, prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO				
		2015	2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori	36%				
RENDICONTO	Tutti gli enti	100%	100%	100%	100%	100%

L'ente si è avvalso della facoltà di accantonare per il 2016 la quota del 60% accantonando il 5% in più rispetto a quanto richiesto dalla normativa.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Risorsa	DESCRIZIONE	FCDE	Motivazione
1.101.51	Tassa rifiuti	SI	
3.100.02	Servizio SAD	SI	
3.200.03	Proventi sanzioni codice della strada	SI	
1.101.08	Recupero evasione tributaria	SI	
3.100.03	Fitti attivi	SI	
3.100.02	Diritti segreteria	NO	Esiguità dell'importo
3.500.02	Convenzione SIAS	NO	Entrata collegata a spesa
3.100.01	Proventi per cessione imballaggi	NO	Entrate riconosciute a sensi di legge
3.100.03	Proventi da servizi cimiteriali	NO	
3.400.02	Utili GE.FA Srl	NO	Mantenuto trend anni precedenti
3.100.03	Rimborso per utilizzo reti gas	SI	
3.100.02	Proventi utilizzo Palestre	SI	
3.100.03	C.O.S.A.P.	SI	
1.101.53	Canone impianti pubblicitari	SI	
3.500.02	Concorsi rimborsi recuperi	SI	
1.101.53	Pubblicità e pubbliche affissioni	SI	

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, rispetto alle tre tipologia di seguito elencate:

- **metodo A**: media semplice;
- **metodo B**: rapporto tra la sommatoria degli incassi e degli accertamenti ponderati;
- **metodo C**: media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti.

È stato assunto il metodo A della media semplice poiché a regime, sarà questo il metodo utilizzato per il calcolo.

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo

BILANCIO 2016

Risorsa	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2016 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziam. FCDE
1.101.51	Tassa rifiuti	10,87%	794.200,93	60%	51.797,78
3.100.02	Servizio SAD	15,08%	3.000,00	60%	271,44
3.200.03	Proventi sanzioni codice della strada	29,73%	125.000,00	60%	22.297,50
1.101.08	Recupero evasione tributaria			60%	121.800,00
3.100.03	Fitti attivi	51,27%	80.000,00	60%	24.609,60
3.100.03	Rimborso per utilizzo reti gas	0,00%	75.000,00	60%	0
3.100.02	Proventi utilizzo Palestre	3,28%	6.500,00	60%	127,92
3.100.03	C.O.S.A.P	5,71%	34.000,00	60%	1.164,84
1.101.53	Canone impianti pubblicitari	0,00%	8.000,00	60%	0
3.500.02	Concorsi rimborsi recuperi	1,65%	12.000,00	60%	118,80
1.101.53	Pubblicità e pubbliche affissioni	25,00%	77.000,00	60%	11.550,00
		TOTALE			233.737,88

BILANCIO 2017

Risorsa	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2017 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziam. FCDE
1.101.51	Tassa rifiuti	10,87%	794.200,93	70%	60.430,75
3.100.02	Servizio SAD	15,08%	3.000,00	70%	316,68
3.200.02	Proventi sanzioni codice della strada	29,73%	125.000,00	70%	26.013,75
1.101.08	Recupero evasione tributaria				142.100,00
3.100.03	Fitti attivi	51,27%	80.000,00	70%	28.711,20
3.100.03	Rimborso per utilizzo reti gas	0,00%	75.000,00	70%	0
3.100.02	Proventi utilizzo Palestre	3,28%	6.500,00	70%	149,24
3.100.03	C.O.S.A.P	5,71%	34.000,00	70%	1.358,98
1.101.53	Canone impianti pubblicitari	0,00%	8.000,00	70%	0,00
3.500.02	Concorsi rimborsi recuperi	1,65%	12.000,00	70%	138,60
1.101.53	Pubblicità e pubbliche affissioni	25,00%	77.000,00	70%	13.475,00
		TOTALE			272.694,20

BILANCIO 2018

Risorsa.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2018 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziam. FCDE
1.101.51	Tassa rifiuti	10,87%	794.200,93	85%	73.380,19
3.100.02	Servizio SAD	15,08%	3.000,00	85%	384,54
3.200.02	Proventi sanzioni codice della strada	29,73%	125,000,00	85%	31.588,13
1.101.08	Recupero evasione tributaria				89.250,00
3.100.03	Fitti attivi	51,27%	80.000,00	85%	34.863,60
3.100.03	Rimborso per utilizzo reti gas	0,00%	75.000,00	85%	0
3.100.02	Proventi utilizzo Palestre	3,28%	6.500,00	85%	181,22
3.100.03	C.O.S.A.P	5,71%	34.000,00	85%	1.650,19
1.101.53	Canone impianti pubblicitari	0,00%	8.000,00	85%	0
3.500.02	Concorsi rimborsi recuperi	1,65%	12.000,00	85%	168,30
1.101.53	Pubblicità e pubbliche affissioni	25,00%	77.000,00	85%	16.362,50
		TOTALE			247.828,67

Fondi di riserva
Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,405% per il 2016, 0,499% per il 2017 e 0,503% per il 2018. Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoriera *non è* necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per l'anno 2016 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 20.000,00, pari allo 0,236 (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del D.Lgs. n. 267/2000.

Accantonamenti per passività potenziali
Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Indennità di fine mandato del sindaco	7.520,00	0,00	0,00
Fondo rischi contenzioso	0,00	0,00	0,00
Fondo rischi indennizzi assicurativi	0,00	0,00	0,00
Fondo rischi altre passività potenziali	0,00	0,00	0,00
Altri fondi	0,00	0,00	0,00

Entrate e spese non ricorrenti
Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	15.000,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	36.500,00
Donazioni		Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	203.000,00	Sentenze esecutive ed atti equiparati	
		Spesa per conguaglio definitivo CEM	101.853,49
Proventi sanzioni Codice della Strada			
Entrate per eventi calamitosi		Spese per eventi calamitosi	
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni			
Condoni			
Alienazione di immobilizzazioni			
Accensioni di prestiti	280.000,00	Investimenti diretti	280.000,00
Contributi agli investimenti		Contributi agli investimenti	
TOTALE ENTRATE	**498.000,00**	**TOTALE SPESE**	**382.218,49**

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 sarà approvato con deliberazione di Consiglio Comunale ed ammonta ad €. 3.403.257,01 al lordo dell'FPV di parte corrente e di parte c/capitale che ammontano rispettivamente ad € 195.400,43 e ad € 1.393.191,68 pertanto ad € 1.814.664,90 depurato dal F.P.V., così come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 redatto ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 prevede l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, non prevede invece l'utilizzo delle quote accantonate e delle quote destinate.

. Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *"La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;

c) per il finanziamento di spese di investimento;
d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
e) *per l'estinzione anticipata dei prestiti.*"

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione con spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Programma triennale OO.PP	150.000,00	500.000,00	500.000,00
Altre spese in conto capitale		37.000,00	37.000,00
TOTALE SPESE TIT. II – III			
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2014 E PREC.			
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO			

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Alienazioni		145.735,00	60.000,00
Contributi da altre A.P.	---	---	---
Proventi permessi di costruire e assimilati	202.000,00	300.000,00	300.000,00
Altre entrate Tit. IV e V			
Avanzo d'amministrazione	34.000.00		
Mutui	280.000,00	91.265,00-	177.000,00
FPV di parte capitale	1.393.191,68	---	---
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti			
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INV.			
TOTALE	**1.909.191,68**	**537.000,00**	**537.000,00**

Gli investimenti finanziati con mutui sono per opere varie.

4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spese di investimenti

Le proroghe nell'approvazione del bilancio di previsione, dovute a continue modifiche legislative, rendono difficile se non impossibile programmare le spese di investimento che si concentreranno tutte verso la fine dell'anno e dovranno quindi essere riportate a FPV e finanziate il prossimo anno.

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

ORGANISMI STRUMENTALI[1]	SITO INTERNET
Il Comune di Vedano al Lambro non ha organismi strumentali	---

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI[2]	SITO INTERNET
Il Comune di Vedano al Lambro non ha enti strumentali controllati	---

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI[3]	Valore di attribuzione del patrimonio netto al 31.12.2014	SITO INTERNET	BILANCI SU SITO
C.A.P. HOLDING S.P.A.	637.624.855,00	www.capholding.it	SI
BRIANZACQUE S.R.L.	143.071.024,00	www.brianzacque .it	SI
PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO	1.199.672,57	www.parcovallelambro.it	SI
GE.FA S.R.L.	75.912,00	---	---
BANCA ETICA S.C.A.R.L.	75.907.049,00	www.bancaetica.it	SI
CONS. BONIFICA TICINO EST	n.p.	www.etvilloresi.it	NO
CONS. ENERGIA VENETO	698.269,00	www.consorziocev.it	NO

[1] L'articolo 9, comma 7, del DPCM 28 dicembre 2011 definisce "*organismi strumentali delle regioni e degli enti locali, le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica*".

[2] L'articolo 21 del DPCM 28 dicembre 2011 definisce **ente strumentale** "*l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale:*
a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
c) esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante"
Il principio specifica che trattasi di **enti strumentali controllati**.

[3] Seconto il principio gli **enti strumentali partecipati** sono gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo.

C.E.M. AMBIENTE	27.381.944,00	www.cemambiente.it	SI

8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2016 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette ed indirette in società di capitali:

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE DIRETTAMENTE E INDIRETTAMENTE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
C.A.P. HOLDING S.P.A.	0.048%
BRIANZACQUE S.R.L.	1,2200%
GE.FA S.R.L.	45,00%
BANCA ETICA S.C.A.R.L.	0,0011%
AMIACQUE S.R.L.	0,0440%
PAVIACQUE S.C.A.R.L.	0,0036%

9. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

---------- ----------

Vedano al L.,20.04.2016

COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO * Prov. di Monza e Brianza *

Il Responsabile Servizio Finanziario
(Rag. Elisabetta Santaniello)

Elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto.

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/ N-1	Accertamenti presunti esercizio N-1 (2)	Impegni pres.eserc. N-1	Fondo plur. vinc. pres. al 31/12/N-1	Cancellaz.dell'accertamento o eliminaz. del vincolo	Risorse vincolate presunte al 31/12/N-1	Utilizzo risorse vincolate presunte nell'eserc. N
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)=(a) +(b) -(c)-(d)-(e)*	*(g)*
Vincoli derivanti dalla legge										
10	Avanzo di amministrazione	1771.0	Interventi viabilità per eliminazione B.A.	234.939,73	256.266,26	25.626,63	268.268,53	10.123,33	258.145,20	27.000,00
		1830	Manutenzione immobili destinati al culto			7.702,17				7.000,00
Totale vincoli derivanti dalla legge (l)				234.939,73	256.266,26	33.328,80	268.268,53	10.123,33	258.145,20	34.000,00
Vincoli derivanti da Trasferimenti										
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (t)				0	0	0	0		0	0
Vincoli derivanti da finanziamenti										

Totale vincoli derivanti da finanziamenti (f)				0	0	0	0		0	0
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente										
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (e)										
Altri vincoli										
Totale altri vincoli (v)										
Totale risorse vincolate (1) (l) +(t)+(f)+(e)+(v)				234.939,73	256.266,26	33.328,80	268.268,53	10.123,33	258.145,20	34.000,00
Quota del risultato di amministrazione accantonata al fondo residui perenti riguardante le spese vincolate (solo per le regioni)									0	
Quota del risultato di amministrazione accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità riguardanti le risorse vincolate (3)										
Quota del risultato di amministrazione accantonato per altri fondi rischi riguardanti le risorse vincolate										

Totale risorse vincolate al netto degli accantonamenti, rappresentato nell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto					0

(*) Analoga tabella è compresa anche nella relazione della gestione al rendiconto.
(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

(2) Nei casi in cui la legge o i principi contabili prevedono che i vincoli sono determinati facendo riferimento all'accertamento al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità o al netto di altri fondi, indicare l'accertamento netto vincolato. In tutti gli altri casi indicare l'accertamento complessivo delle entrate vincolate.

3) Non comprende la quota del fondo riguardante accertamenti di cui alla nota 2)